

Bonifacio p. 255.

con intenzione poi di sposarla, nè avendo Galvano voluto ciò permettere, Ezzelino la sposò con licenza dell' imperatore; ma tosto divenutone satollo, nè si curando più di lei, la rimandò a casa del padre. Di che dolutosi Galvano con Federico fu commessa questa causa a Filippo, arcidiacono Feltrino, nipote di Giacomo, vescovo di Padova, il quale nel Genaro essendo Ezzelino contumace, pronunciò Isotta esser sua moglie. Di che Ezzelino sdegnato, da Verona andò a Padova, ove il terzo giorno di Febrajo fece carcerar Filippo il giudice, che nelle prigioni morì, e privato Galvano della podestaria lo condannò in gran somma di danari, calunniandolo, perchè egli avesse usato tirannide nella città e rubato il fisco, di che egli indarno si dolse con l'imperatore.

Foscarinische Chronik.

ponsation. Ecelin la dispensò intervegnando lo consentimento del imperador per esser morta la fia. Questo tirano senza fede havendo satiado el suo appetito rimandò la donna a casa del padre et non curava più de tuorla. Galvan se dolse al imperador et de sua volontà fece cometer la causa matrimonial a Philipppo, archidiacono Feltrino, nepote de Giacomo, episcopo de Padoa, et quel de zenaro¹ in contumacia d'Ecelin terminò, Isota esser sua legitima donna, e per questo Ecelin pien de animo da Verona se traferì a Padoa a 3. Febrajo et fece prender el judice et cazolo nele preson, et privò Galvan de la dignità del vicariato et astrinselo a pagar gran quantità di denari cum imputation ch'el havea facto tyrantità nel populo et robato el fisco del imperio; el judice non havendo da satisfar morite² in seraio(?), Galvan andò a dolerse a Friderico imperador, ma puocho li zovò.

Man wird wohl dieser Trevisaner Ueberlieferung hier folgen dürfen, mindestens in so weit ihre Nachrichten genauer sind als die der zeitgenössischen Chronik Rolandins: Wie den Vornamen Isotta, so gibt nur sie den 3. Februar als Tag der Ankunft Ezzelins in Padua an³. Auch sonst ist die Darstellung der trevisanischen Ueberlieferung ein-

1) Für Genaro? (vgl. 'zovò' für 'giovò') — jedenfalls hat Bonifacio so gelesen — oder Ortsname? 2) monete? 3) Rolandin gibt nur den Monat an.